caualli e armenti che sono grossissimi. Le coste abbondano di ottimi pesci. Sono singolari gli Olandesi per gran cura di pulitezza in tutto: sono laboriosi non meno che industriosi e pazienti. Solo con un lavoro assiduo e penoso possono mantenere gli argini, scavare e spurgare i canali, disseccare i pantani, dissodare le lande e le dune, aumentare il bestiame, ritrarne grande utilità, procurarsi abbonante pesca d'aringhe, di merluzzi e di balene, e costruire le innumerevoli barche colle quali scorrono i loro canali e navigano su tutti i mari. Le difficoltà ravvivano in essi il coraggio, quando un sicuro guadagno promette la ricompensa, e sono capaci di tutto per difendere ciò che hanno acquistato. L'Olandese è flemmatico. Una lenta perseveranza è la prima qualità del suo carattere. I ricchi amano i quadri, le incisioni, i libri, le collezioni di storia naturale, ecc.

Gli abitanti della campagna sono grossolani, i marinai ruvidi, franchi, senza sentimenti d'affezione: passano tutti una parte della vita pipando, abitudine voluta dall'umidità del clima e dall'uso della birra. Le loro fattezze esteriori in generale sono mal disegnate; piccoli di statura, non hanno poi delineamenti delicati di volto, soprattutto ne' villaggi. Alla densità dell'aria poco salubre, e agli alimenti convien attribuirne la colpa. Teniers dipinse al naturale le persone del popolo di questa contrada.

Nessuna nazione agguaglia gli Olandesi nella scienza del commercio e del Bancó. L'economia porta loro sul momento agi e ricchezze. La lingua olandese è un dialetto del tedesco. Comechè a poca celebrità sia surta la letteratura olandese, ha prodotto tuttavia opere di pregio. L'educazione in Olanda non è molto accurata; la scienza marittima e commerciale è quella che vi si coltiva con più amore.

La religione dominante è il calvinismo: havvi tuttavia molti cattolici, ebrei, ed altri settari.

L'Olanda ha dato i natali a molti eruditi e letterati illustri: Erasmo, Grozio, Boerhave, Grevio, Burmanno, Hemsterhusio, ecc. Ella ha fornito alla celebre scuola fiamminga molti pittori. Aveva cinque Università, cioè: quella di Leida, d'Utrecht, di Groninga, d'Hardevick e di Frenker.

Gli abitanti fabbricano maiolica, stoviglie, pipe, oggetto considerevole di commercio in un paese ove l'uso di pipare è generale; carta eccellente, belle tele dipinte, stoffe di seta, di cotone e di lana, ecc. Havvi mulini da segare legnami, laboratorii per raffinare zucchero, e purgare la cera, conce, ed una prodigiosa quantità di mulini a vento per usi diversi.

Gli Olandesi fanno un commercio grandissimo e molto esteso di spezierie, la cui raccolta nell'Indie appartenne a loro da lungo tempo. Inviano annualmente quattrocento navi alla pesca dell'aringa, del merluzzo e della balena: ne' tempi andati erano queste navi ancor più numerose. Il traffico aveva trasformato quel piccol paese in emporio del mondo.

Le Province Unite, di cui molta era la preponderanza nella bilancia politica dell'Europa fino all'invasione de' Prussiani nel 1787, formavano una repubblica federativa, avendo per capo lo Statolder. Nel 1795 conquistata da' Francesi l'Olanda fu dichiarata repubblica democratica una ed indivisibile sotto il nome di Repubblica Batava, ed ebbe, come allora la Francia, un Direttorio esecutivo composto di cinque membri e di due Corpi legislativi. Nel 1801 questa costituzione fu cambiata ed il potere esecutivo fu delegato ad un governo composto di dodici membri. Nel 1805 una nuova costituzione diede al Corpo legislativo ridotto a diciannove membri il titolo di *alte Potenze rappresentanti la Repubblica Batava*. Il Governo fu sostituito da un Gran Pensionario. Nel 1806 il Governo monarchico succedette al Governo repubblicano, e Luigi Bonaparte fu proclamato Re d'Olanda. Finalmente nel 1810 fu unita l'Olanda definitivamente alla Francia, e nel 1814 fece parte del regno de' Paesi Bassi, eretto in favore della casa d'Oranges colla protezione dell'Inghilterra. L'entrate dell'Olanda montavano a 84 milioni; ma negli ultimi anni sommarono le spese sino a 130 milioni.

Secondo l'antica divisione che noi qui seguiremo, erano sette le province, cioè quella d'Olanda, la cui capitale era *Amsterdam*; di Zelanda che avea per capitale *Middelburgo*; d'Utrecht colla capitale dello stesso nome; di Gheldria settentrionale e di Zutfen, la cui capitale era *Nimega*; d'Over-Yssel, capitale *Deventer*; di Groninga, colla capitale dello stesso nome; di Frisia, capitale *Leeuwarden*: è d'uopo aggiugnere le isole di *Zuyderzée* ed il Paese di Generalità, o Brabante olandese, che avevano per capitale *Bois-le-Duc*.

OLANDA. Questa provincia è situata fra lo *Zuiderzée*, il mar d'Alemagna, la Zelanda e la provincia d'Utrecht; è intersecata da fossi, canali, argini sia per dirigere il corso dell'acque, sia per sostenerle. Mercè di questi, quella contrada è salva dal pericolo d'inondazione; è tanto basso il suolo e qualche volta talmente al di sotto del mare, che rispetto a certi villaggi, il suo livello è superiore al tetto delle case. Ha vaste praterie popolate di bestiame che forma la principal ricchezza territoriale; l'aria è insalubre a cagione de' canali e delle fiamane; il suolo umido; l'acqua fangosa e malsana. *Amsterdam*, capitale dell'Olanda meridionale, è una città famosa costrutta su palafitte nel mezzo d'un'antica palude. Questa situazione e le acque naturalmente stagnanti de' canali infettano l'aria. Il suo porto è vastissimo, costeggiato da un lungo stradone e ha la forma di mezzaluna: vanta questa città bellissimi edifici; un baluardo fortificato che cinge. In tempo di pace è una delle più commercianti del mondo. Vi si contano più di 200,000 abitanti. *Harlem*, città considerevole presso il mare, in un territorio meno umido che non è il resto della provincia, è distante 4 leghe da Amsterdam: ha molte fabbriche di stoffe di seta, altre per imbiancare il filo. *Rotterdam* è una gran città bellissima e commerciante, e che ha quasi 50,000 abitanti, posta sulla Mosa che le forma un porto sufficientemente profondo; i più grossi vascelli vanno a prendere il carico fino nel centro della città. *L'Aia*, capitale di tutti i Paesi Bassi, ha bellissime vie divise da canali e ornate d'alberi; ella è la sede del governo. *Leida*, grande e bella città, avrà da 25 in 30 mila abitanti; ha sofferto molto nel 1806 per l'esplosione d'un battello carico di polvere. Celebre è la sua Università per le scienze fisiche e mediche. *Hoorn*, città forte e considerevole, commerciantissima, patria del viaggiatore Schouten, è sulla riva occidentale dello *Zuiderzée*. *Alkmaer*, bella città commerciante, è capitale della Nort-Olanda.

ZELANDA. Questa provincia è composta di sette isole, di cui quattro al di qua della Schelda, cioè: Valcheren, Nord-Beveland, Sud-Beveland e Volferdick; le tre altre al di là del fiume sono Tolen, Duyveland e Schoven. Oltre queste sette isole principali, havvene nove altre piccolissime; il terreno delle quali essendo per la maggior parte più basso del livello del mare, s'assicura dalla sommersione mercè di forti argini; hanno molte pasture e producono eccellenti biade e robbia; gli abitanti attendono specialmente alla navigazione. *Middelburgo*, capitale dell'isola di Valcheren e di tutta la Zelanda, è una città ricchissima; ha due porti e begli edifici pubblici. *Flessinga*, bel porto e città fortissima, appartenne per lungo tempo ai Francesi. *Zierikzée*, bella e forte città nell'isola di Schoven all'imboccatura della Schelda; ella è forte e commerciante. *Goes*, nell'isola di Sud-Beveland, città forte e considerevole che comunica col mare per un canale.

UTRECHT. Questa signoria fra lo *Zuiderzée*, la Gheldria e l'Olanda, è un paese meno paludoso e più salubre dell'Olanda; è bastantemente fertile, soprattutto in tabacco. *Utrecht*, capitale, città bellissima e popolatissima, comunica con Amsterdam mediante un magnifico canale circondato da case e campagne. *Amersfoort* è città considerevolissima, ben situata ed i cui dintorni sono fertillissimi.